

Economia - *Nuovo Codice della strada, l'appello di Assosharing alla Camera: "Serve una definizione specifica per la sharing mobility"*

Roma - 24 nov 2026 (Prima Notizia 24) **In audizione in commissione Trasporti l'associazione chiede certezza normativa per un comparto da oltre 5 milioni di utenti e 75 milioni di noleggi attesi nel 2026, trainato da bici (+41%) e monopattini (+26%) mentre arretra il car sharing.**

Un settore con oltre 100 mila veicoli e più di 5 milioni di utenti chiede che la legge lo riconosca per quello che è. Lo ha ribadito Assosharing, che con il presidente Luigi Licchelli e il vicepresidente Andrea Giaretta, è stata ascoltata in commissione Trasporti alla Camera sullo schema di decreto del nuovo codice della strada. La posizione di Assosharing: "Chiediamo di riconoscere espressamente la sharing mobility, perché il testo continua a ricondurre i servizi condivisi alle categorie tradizionali della locazione e del noleggio, senza introdurre una definizione specifica. Questa è la condizione per avere "certezza normativa" e ridurre la frammentazione delle regole locali". Secondo Assosharing i tratti distintivi sono quattro: flotte organizzate, accesso tramite piattaforme digitali, uso autonomo e temporaneo dei mezzi senza assegnazione esclusiva, contratti quadro con gli utenti invece di un contratto per ogni noleggio. L'associazione chiede inoltre di rivedere l'articolo 284 sulla locazione senza conducente, per consentire la gestione digitale di identificazione, contratto, uso e restituzione dei mezzi ed evitare adempimenti "incompatibili con i servizi basati su utilizzi frequenti e di breve durata". La richiesta arriva mentre i numeri dell'Osservatorio nazionale, presentati a Rimini a IBE Intermobility Future Ways, fotografano un settore in piena crescita. Nel 2026 sono attesi 75 milioni di noleggi, il 21% in più del 2025 e il 49% in più del 2024. A far correre il mercato sono le biciclette, con 30 milioni di noleggi (+41%) e una flotta record di oltre 51 mila mezzi, e i monopattini, in aumento del 26%. Cala invece l'auto condivisa, con la flotta dimezzata a 3.500 vetture, in piena controtendenza con quanto accade invece a livello europeo dove i veicoli sono in aumento. Il settore è anche pulito e sicuro: il 96% dei veicoli è elettrico e l'incidentalità resta sotto un caso ogni 100 mila chilometri. Nel 2025 la micromobilità condivisa ha registrato un solo decesso, contro i 253 di quella privata. Il fatturato sfiora i 246 milioni di euro. La crescita però si concentra nelle grandi città, guidate da Milano (oltre 17 milioni di noleggi) e Roma (16,7 milioni). I capoluoghi serviti sono scesi da 66 a 48 in quattro anni e il 56% non ha alcun servizio. Anche per questo, osserva Assosharing, servono regole chiare e risorse certe: dei 45,7 milioni stanziati nel triennio 2022-2024 per i servizi condivisi complementari al trasporto pubblico, le Regioni ne hanno speso solo 17,5.

(Prima Notizia 24) Martedì 24 Novembre 2026

PRIMA NOTIZIA 24

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
E-mail: redazione@primanotizia24.it